

## Belluno

### Stipendi decurtati: stato d'agitazione all'Ispettorato

Un altro presidio sindacale davanti alla Prefettura e questa volta scatenato dall'ira dei dipendenti della Direzione territoriale del lavoro. Motivo, metà del salario accessorio è stato tagliato. Lunedì l'incontro con il prefetto.

A pagina II



GLI UFFICI Il palazzo di via Tasso, a Belluno, sede della Direzione territoriale del lavoro: il Ministero ha rivisto gli stipendi

# Agitazione all'Ispettorato contro i tagli in busta paga

► Metà del salario accessorio decurtato alla Direzione territoriale del lavoro ► Lunedì presidio davanti alla prefettura, il sindacato: «Che ruolo ha la sicurezza?»

► Dalla Giacoma (Cgil): «Gli effetti graveranno sulle spalle di tutti»

## IL DISAGIO

**BELLUNO** Presidio davanti alla Prefettura: lunedì in Piazza Duomo terranno banco le bandiere della Cgil, della Cisl e della Uil, accompagnate dai fischi dei lavoratori della Dtl (Direzione Territoriale del Lavoro). Una protesta contro il taglio netto in busta paga: i dipendenti della Dtl difatti si sono visti togliere la metà del salario accessorio, anche con il rischio di dover restituire parte delle somme già certificate e liquidate per l'anno 2015. In più, sono rimasti bloccati nelle progressioni di carriera. Insomma, i motivi per manife-

stare tutto il loro disagio non mancano affatto. Il presidio, organizzato da Fp Cgil, da Cisl Fp e Uil Fp, si inserisce nell'ambito dello stato di agitazione proclamato per tutti i lavoratori del Ministero del Lavoro «che si sono visti decurtato del 50 per cento il salario accessorio di produttività annua che si aggira sui 1.500.2.000 euro» fa sapere Gian Luigi Della Giacoma, segretario provinciale della Fp Cgil di Belluno. Per questo lavoratori e sindacati saranno in Piazza Duomo, lunedì mattina, dalle 11 alle 12. E dopo il presidio, saliranno in Prefettura per incontrare il prefetto di Belluno. «Rappresenteremo tutto il disagio dei lavoratori della Direzione Territoriale del Lavoro» continua Della Giacoma. Che punta il dito sugli effetti delle decisioni ministeriali. Effetti che gravano sulle spalle dei lavoratori, prima di tutto.

## L'altro nodo

### Prepensionamenti: un mese di speranza

(dt) Meno di un mese per il riesame. Chi aspetta di andare in pensione con l'Ape sociale (o con la "finestra" degli anticipi) non deve disperare. Perché qualcosa si muove. Giovedì c'è stata la protesta degli "aspiranti pensionati" a cui l'Inps ha rigettato le domande. Ma fino al 30 novembre c'è spazio per il riesame della documentazione. La Cgil di Belluno fa sapere che chi ha presentato domanda per invalidità o assistenza invalidi dovrebbe ripresentare nuova domanda, in modo da verificare se le condizioni per cui c'è stato il respingimento sono cambiate.

Ma che si ripercuotono anche sul mondo del lavoro, visto che vanno ad abbattersi sui controlli di sicurezza dei luoghi di lavoro. La Dtl, difatti, è una di quelle strutture che si occupa di tutela e salvaguardia del lavoro. «Scendiamo in piazza perché quello che viene avanti, a partire dall'intervento di correzione del salario accessorio, per continuare con il blocco delle progressioni, rappresenta l'ennesimo depotenziamento e costringe i lavoratori alla demotivazione - continua Della Giacoma -. Si tratta di un altro grave attacco al sistema dei controlli in ambito di sicurezza sul lavoro. Il costante aumento degli infortuni, purtroppo anche mortali, non solo a livello nazionale ma anche provinciale, imporrebbe invece un incremento delle attività di controllo e verifica».

**Damiano Tormen**